

8

GIOVEDÌ 27 AGOSTO 2026 IL GIORNALE

Milano Album

Sere d'estate al San Carlone, arriva l'Anomala Brass Band

Rassegna L'appuntamento di sabato che vuole unire il suono degli ottoni agli strumenti elettrici, prenderà il via con una visita guidata al Colosso che prevede anche l'esperienza della salita all'interno

Simone Finotti

Per un paio di secoli, dalla sua costruzione nel Seicento all'inaugurazione della newyorkese «Libertà che illumina il mondo» (1886), detenne il primato di statua più alta del pianeta visitabile all'interno. E ancora oggi, va detto, si difende: coi suoi 35 metri e 10 centimetri - equivalenti a un palazzo di dieci piani - il Colosso di San Carlo Borromeo di Arona, affettuosamente chiamato dai locali «Sancarlone», domina la sponda occidentale del Lago Maggiore con un'imponenza che ha un che di paterno e rassicurante. Oltre ad essere meta di visite

e vertiginose «ascensioni» (inerpicandosi per scale sempre più anguste è possibile arrivare alla testa e dai fori panoramici la visuale è davvero mozzafiato), il complesso monumentale che corona l'incompiuto Sacro Monte è anche sede, specie nella bella stagione, di eventi, spettacoli, concerti e occasioni aggregative. Come la rassegna «Sere d'Estate al San Carlone», il cui ultimo appuntamento di quest'anno, previsto per sabato 29 agosto, offrirà al pubblico un'esperienza che unisce storia e musica. La serata prenderà il via proprio con una visita guidata alla statua organizzata su due turni (alle 18:30 e alle 20): il percorso accompagnerà i visitatori alla scoperta delle origini del progetto e delle

particolarità costruttive del monumento, fino a vivere l'esperienza unica della salita al suo interno. A seguire (ore 21), saremo trascinati dalle sonorità coinvolgenti dell'Anomala Brass Band: la formazione italiana propone uno spettacolo che fonde il suono degli ottoni con l'energia degli strumenti elettrici, dando vita a ritmi moderni ed energici in un'alchimia tutta speciale. Molto vario il repertorio, che reinterpretà con approccio originale brani di maestri internazionali come Ray Charles, Bruno Mars, Billie Eilish, senza tralasciare i leggendari Beatles e Rolling Stones. Se poi ci si mette uno sfondo unico come quello del Sancarlone, il perfetto mix fra contemporaneità e tradizio-

ne è assicurato. Considerato all'epoca un vero capolavoro ingegneristico, il Colosso fu edificato a partire dal 1624 per volontà di Federico Borromeo, il cardinale di manzoniana memoria cugino di Carlo, nel luogo dove il Santo era nato nel 1538 e aveva celebrato il suo ultimo ufficio prima della morte (1584). L'opera, realizzata con lastre di rame battute a martello e riunite mediante chiodi e tiranti, è resa stabile da un'intelaiatura in ferro e blocchi in pietra di Angera, fu montata su un piedistallo di granito alto 12 metri. I tempi non furono rapidi: la statua venne inaugurata solo nel 1698, dopo ben 74 anni di lavori, con la benedizione solenne dell'arcivescovo Federico Caccia.



Primato Il Colosso di san Carlo Borromeo ad Arona, completato nel 1698, per due secoli è stata la statua visitabile dall'interno più alta del mondo

Santa Caterina del Sasso, a colazione con la guida

Si può scegliere tra colazione dolce e salata, con prodotti come il miele della Valcuvia, le torte, il prosciutto della Val d'Ossola e la formaggella del Luinese. Torna la «Colazione con guida», iniziativa che abbina una colazione a base di prodotti locali alla visita dell'antico complesso monastico di Santa Caterina del Sasso, costruito a strapiombo sulle acque del Lago Maggiore: da oggi al 6 settembre l'esperienza permette di iniziare la giornata in modo insolito. L'Eremita di Santa Caterina del Sasso è uno dei monumenti più riconoscibili della sponda lombarda

del Lago Maggiore. Si tratta di un antico complesso monastico, le cui origini risalgono al XIII secolo, costruito in una posizione spettacolare lungo la parete rocciosa del Sasso Ballaro, nel territorio di Leggino. Chiese, porticati ed edifici sembrano aggrapparsi alla roccia a picco sull'acqua, creando un insieme nel quale architettura, spiritualità e paesaggio si fondono. La particolare collocazione dell'Eremita e la sua lunga storia ne fanno non soltanto un luogo di culto, ma anche una delle mete culturali e panoramiche più caratteristiche del Varesotto.



«England's Nightingale» per un concerto di sole voci

Dopo aver proposto strumenti tra i più particolari, Milano Arte Musica chiude il suo sipario con un concerto di sole voci. L'ultima tappa è in programma oggi, giovedì 27 agosto, alle 20.30 nella Basilica di Santa Maria della Passione, con uno tra i più celebri complessi vocali del panorama internazionale. La destinazione è l'Inghilterra di William Byrd, condotti dalle voci dell'ensemble inglese Stile Antico, per il concerto «England's Nightingale»: the remarkable music of William Byrd. In questo omaggio a un nome tra i più eccellenti del Rinasci-

mento inglese, saranno esplorati molti volti del compositore, intrecciando le diverse fasi della sua complessa vita, sia come pilastro dell'istituzione musicale protestante, sia come fedele servitore della comunità cattolica clandestina, fino alla musica più intima e serena degli ultimi anni. Il percorso attraverso queste tre facce della produzione di Byrd non trascurerà il suo contributo come didatta, testimoniato da una scelta di lavori a firma di una terna di allievi: Thomas Morley, Peter Phillips e Thomas Tomkins.



Solisti Veneti con Vivaldi per tre serate a Villa Necchi



È la settima edizione del ciclo concertistico «Solisti Veneti per il FAI» e prevede tre concerti in programma nella cornice di Villa Necchi Campiglio. Ad aprire il ciclo, questa sera alle ore 21, l'esecuzione integrale de «Il Cimento dell'Armonia e dell'Inventione», l'opera strumentale di Antonio Vivaldi che ha maggiormente contribuito a rendere i Solisti Veneti noti e apprezzati in tutto il mondo. «Il Cimento» e «Le Quattro Stagioni» sono a pieno titolo una delle raccolte più popolari e amate: diventati famosissimi già all'epoca.

Villa Necchi Campiglio aprirà nuovamente le sue porte alle note domenica 13 settembre alle ore 21, in occasione del concerto «Omaggio all'Ambasciatore Luca Attanasio», trucidato nel 2021 durante una missione umanitaria nella Repubblica del Congo. Durante la serata il pubblico potrà assistere all'esecuzione integrale dell'Opera Decima di Antonio Vivaldi, raccolta di sei concerti per flauto, archi e basso continuo. Il programma comprende il Concerto in fa maggiore n. 1 «La Tempesta di mare», il Concerto in sol minore n. 2 «La Notte», il Concerto in re maggiore n. 3 «Il Cardellino», il Concerto in sol maggiore n. 4, il Concerto in fa maggiore n. 5 e il Concerto in sol maggiore n. 6. Diretti da Giuliano Carrella, i Solisti Veneti affiancano il flautista Massimo Mercelli in un viaggio attraverso una delle raccolte più celebri e rappresentative del Vivaldi strumentale e descrittivo.

Villa Necchi ospiterà anche la serata conclusiva del ciclo. L'appuntamento è per venerdì 2 ottobre alle ore 21 con «Il clavicembalo di Bach», primo concerto dell'integrale dei «Concerti per uno, due, tre e quattro clavicembali» di Johann Sebastian Bach. Il programma comprende il Concerto in la maggiore BWV 1055, il Concerto in fa minore BWV 1056 e il Concerto in re maggiore BWV 1054, tutti per clavicembalo e archi. Con i Solisti Veneti, sarà protagonista il clavicembalista Roberto Loreggian.

